



COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa

4^a Commissione Consiliare "Lavori Pubblici, Urbanistica, Agricoltura"

Verbale della seduta n. 17 del 25.10.2019

Il giorno **25 del mese di ottobre 2019**, in prima convocazione alle ore 10,30 ed in seconda convocazione alle ore 11,30 è stata convocata la 4^a Commissione "Lavori Pubblici, Urbanistica e Agricoltura" per discutere il seguente Ordine del giorno :

- **Mozione di indirizzo a tutela della fruibilità pubblica del demanio marittimo.**

Pertanto alle ore 10,30:

Sono presenti i sig.ri :

Letizia Ranno Presidente della IV Commissione

Errante Salvatore

Meli Vittorio

Mauro Giuseppa

Triberio Giancarlo in sostituzione di Lisitano Francesco dalle ore 11,12

Giuseppe Schermi in sostituzione di Pasqua Angelo

Assume la funzione di **Presidente l'Arch. Letizia Ranno** e quella di Segretario la sig.ra Paola Gavioli funzionario comunale.

Il **Presidente Ranno** constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla lettura della mozione prot. n. 40553 del 11/07/2019 a firma del consigliere Giuseppe Schermi. Poi passa la parola al consigliere G. Schermi in qualità di firmatario della mozione.

Prende la parola il consigliere **Schermi** e chiede al Presidente di allegare la nota che confermi la validità della Commissione pur in presenza di un consigliere dimissionario, chiede che venga allegato agli atti anche l'eventuale adesione del Comune di Augusta al "Comitato Beni Comuni" perché la mozione andata in Consiglio Comunale ad agosto è stata votata all'unanimità, impegnando il rappresentante legale e cioè il Sindaco.

Alle ore 11,12 entra il Consigliere Triberio in sostituzione del Consigliere Lisitano.

Prosegue il consigliere **Schermi** impegnando il Sindaco ad aderire al comitato e quindi chiede di allegare l'eventuale adesione nonché l'interrogazione che fu fatta sul PUDM "Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo" che confermava l'intendimento dell'allora Assessore Commendatore di garantire la fruibilità pubblica del demanio marittimo, interrogazione che dovrebbe essere di marzo 2018.

Il **Presidente Ranno** chiede di specificare meglio le sue richieste.

Il consigliere **Schermi** chiede che venga allegata l'interrogazione per la presentazione in Consiglio Comunale, insieme a tutti gli altri atti citati nella mozione. Spiega il perché della mozione, visto l'intendimento dell'amministrazione in risposta alla sua interrogazione precedentemente fatta citata sopra ovvero di garantire la fruibilità pubblica delle spiagge facilmente accessibili e incentivare la fruibilità del mare nelle aree rocciose in modo da ampliare la possibilità di accesso a mare anziché limitarla con utilizzi diversi tipo i pontili. Ritiene che da marzo 2018 non vi sono stati progressi e il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo è ancora in fase di discussione fra Comune e Regione a livello tecnico e non vi è stata



una discussione politica sul punto, né gli sembra che l'Amministrazione abbia formulato le linee guida o degli indirizzi generali in maniera formale a riguardo, quindi al di là di quell'interrogazione non vi è stato nulla e questo rappresenta un problema perché nelle more di linee guida o atti di indirizzo dell'Amministrazione il Demanio marittimo non può limitare il diritto pieno dei cittadini a richiedere delle concessioni per gli utilizzi più diversi e difatti vi è la concessione data per la realizzazione di pontili temporanei a Brucoli allegando anche il parere favorevole del Comune di Augusta e pare che vi sia un'ulteriore richiesta per concessione uso pontili di una porzione sempre di mare sabbiosa al granatello facendo riferimento alla spiaggia chiamata "Federico" che è uno dei pochi posti rimasti dove la gente va a prendere il sole.

Il **Presidente Ranno** chiede se vi è stata data una concessione.

Il consigliere **Schermi** risponde che : "si sa da notizie di Stampa ma pare che ancor non vi sia la concessione e quindi si potrebbe chiedere".

Interviene il **Consigliere Triberio** che chiede di porre la domanda all'Assessore se vi è questa richiesta o altre richieste di concessioni.

Il consigliere **Schermi** fa rilevare che tutti conoscono le problematiche degli accessi a mare chiusi in vari punti come la Gisira e Sant'Elena di cui lui è testimone.

Interviene il Presidente Ranno che riferisce che la Gisira è aperta e non è come sostiene lui.

Il Consigliere **Schermi** sostiene che la soluzione sarebbe quella che l'Amministrazione dovrebbe fare degli atti di indirizzo, come si sarebbe dovuto fare per il Piano Regolatore Generale, si cominci a farlo con il Demanio marittimo, anche perché da qualche tempo la competenza è condivisa tra Regioni e Comuni, i quali dovrebbero poi ricevere il 75% degli incassi delle concessioni marittime.

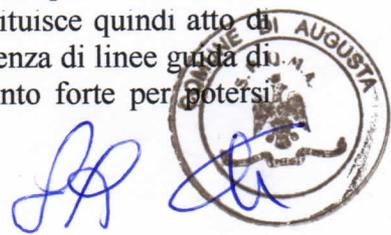
Il Consigliere **Triberio** chiede se vi sono concessioni rilasciate anche al faro.

Il Consigliere **Schermi** riferisce di un'ennesima chiusura di cancelli di una porzione, il tema è quello degli usi civici ovvero come per altro è stato citato nel parere favorevole rilasciato per il canale di Brucoli, laddove esistono degli usi civici in una porzione di territorio questi non sono usi capibili, non sono cedibili, pensiamo alla spiaggia di Brucoli posto dove i brucolani vanno da sempre, il terreno è di un privato questo essendoci un uso civico continuativo, non può chiudere e quindi limitare la fruibilità in quella porzione solamente a se stesso, questo su base di sentenza che ha il Consigliere.

Il **Presidente Ranno** fa presente che se una persona è proprietaria di un terreno e decide di recintarlo è un suo diritto, in riferimento al terreno della spiaggia di Brucoli dice che il Comune di recente ha revocato la Cila che riguardava le opere di recinzione del terreno, e il proprietario ha fatto ricorso al Tar, adesso si dovrà esprimere un giudice che stabilirà se il terreno può essere recintato o meno o se si deve lasciare un accesso ai pedoni, quindi ritiene che le soluzioni sono o il giudizio del giudice o l'esproprio del terreno da parte del Comune, e non crede che il PUDM possa risolvere questa problematica.

Il Consigliere **Schermi** rileva che l'atteggiamento del Comune è omertoso, dice che nel caso menzionato interverrà il Giudice, e non interverrà mai a risolvere una disputa se una parte non lo richiede quindi in tutti i casi in cui i privati chiudono e il Comune non agisce si perdono fruibilità pubbliche di porzioni del Demanio marittimo, nel caso specifico il Comune è stato schizofrenico perché ha agito in revoca in autotutela di una CILA per una recinzione, non revocando in autotutela il parere favorevole alla concessione di un pontile in luogo, che secondo il parere dello stesso Consigliere sarebbe l'opera principale, un paradosso realizzare un pontile che toglie fruibilità alla spiaggia purché non si realizzi la recinzione, così come è una contraddizione sostenere che il privato ha diritto a chiudere salvo lasciare l'accesso a mare.

Il Consigliere **Schermi** sostiene che, quando vi è un uso civico la proprietà privata per definizione è limitata quindi l'accesso deve essere garantito, non si può chiudere, bisogna lasciare un accesso a mare, cosa analoga è quello che sta accadendo a Sant'Elena dove per decenni i cittadini andavano in una zona conosciuta come Paradise, precisamente Cala Spezzantendola, dove è stato posto un cancello nella strada di accesso, quindi anche lì chiuso da quasi 20 anni se il Comune non agisce, infatti il Consigliere Schermi ha chiesto con pec che si agisca per ripristinare l'accesso di quell'area, a quel punto sostiene che non può esserci nessun contraddittorio, nessun giudice può dirimere una controversia, quindi il Comune deve agire. Siamo qui per portare in Consiglio Comunale questa mozione che costituisce quindi atto di indirizzo per la tutela della fruibilità pubblica, altrimenti di fronte a una causa in assenza di linee guida di criteri generali di tutela della fruibilità, il Comune non si troverebbe uno strumento forte per potersi



difendere dalla legittima pretesa di un proprietario di vedere riconosciuta la piena disponibilità del suo bene che in questo caso configge con l'interesse generale alla fruibilità pubblica del mare.

Il **Presidente Ranno** chiede se qualcuno vuole prendere la parola o vuol porre delle domande al Consigliere Schermi.

Il **Consigliere Triberio** chiede di aspettare l'assessore per avere un quadro più completo.

Alle ore 11,40 esce il **Consigliere Errante**.

Alle ore 11,48 entra l'**Assessore Sansone**.

Il **Presidente Ranno** chiede al Consigliere Schermi di riassumere all'Assessore quanto detto fino a quel momento.

Dopo avere brevemente il Consigliere Schermi riassunto quanto precedentemente detto chiede all'Assessore se lo stesso è in linea con l'intendimento dell'Assessore Commendatore e suggerisce quantomeno delle linee guida con una delibera di giunta per dare indirizzo politico considerato che tutte le proroghe dei pontili a dicembre dovrebbero scadere, salvo ennesima proroga.

Aggiunge che l'Europa ci chiede di fare i bandi per le concessioni, con gli atti di indirizzo si può dare un riferimento su dove si può rilasciare una concessione e dove non si può.

L'**Assessore Sansone** riferisce che ha dato risposta scritta alla mozione, la consegna al Presidente di Commissione e fa una precisazione, dice che :

“fino a quando non verrà fatto il piano demaniale tutti quelli che ottengono delle concessioni di utilizzo demaniale accettano a prescindere eventuali condizioni che verranno prescritte nel piano di utilizzo demaniale. Quindi è vero che le concessioni oggi sono derogate, però è altrettanto vero che se riusciamo ad approvare il piano demaniale le concessioni rilasciate nella fase transitoria decadono, e lo sanno anche i proprietari delle concessioni perché viene allegato un atto notorio dove ci si impegna alle prescrizioni. In questa fase siccome c'è un rimballo tra Regione e Comune, l'Ufficio Regionale ci deve certificare tutte le concessioni rilasciate in modo che noi le possiamo inserire nel piano di utilizzo demaniale, siccome il PUDM è in fase di completamento sia i Consiglieri sia i cittadini possono fare istanza al di là delle linee guida, così che quelle aree diventino indisponibili per quanto riguarda concessioni a terzi e si lasciano le aree che sono meno pregiate o meno interessanti per il rilascio delle concessioni e questo si può fare tranquillamente con il PUDM in fase di approvazione”.

Il Consigliere **Schermi** esprime la sua preoccupazione conoscendo i tempi e la burocrazia quindi chiede nelle more che si faccia una delibera di giunta con indirizzo politico.

L'**Assessore Sansone** riferisce che sarebbe una mera scelta politica perché chi decide è poi la Regione quindi bisogna fare il PUDM individuando le aree in modo indiscutibile, ora è vero che c'è un rimballo fra Regione e Comune perché molti non hanno interesse a fare il PUDM, alcune concessioni devono fisiologicamente saltare e questo è altrettanto vero, ma oggi si ci è resi conto che mentre i canoni attualmente vengono versati alla Regione, con il PUDM verranno incamerati dal Comune.

Il Consigliere **Schermi** dice che, il Demanio lamenta che non ha indirizzi da parte del Comune, quindi è necessaria una programmazione territoriale, in base a questa non si andranno a scontrare con l'Ente Locale, ed hanno un indirizzo.

Entra il **Sindaco**.

Il **Consigliere Triberio** chiede all'Assessore se vi sono in atto delle nuove richieste di concessioni rispetto a quelle già conosciute.

L'Assessore **Sansone** risponde che le richieste sono nominative e non avendo riferimento sulla nota si parla sempre di richieste vecchie 2011 - 2015.

Interviene il **Sindaco** che da un chiarimento tecnico sulla questione e dice che :

“ nel luglio 2015 arrivò una nota della Capitaneria di Porto, eventualmente si cerca e si mette agli atti, allora il Comandante forse era Macauda, che segnalava un errore nella definizione dei confini di competenza dell'Autorità portuale, che erano stati calcolati male e che dovevano arrivare fino a Capo Santa Croce. Questa pratica non è stata portata avanti, ultimamente ho avuto notizia dall'Autorità Portuale che sulla base di una nuova procedura si stanno riattivando per fare una nuova delimitazione dei confini, quindi ritiene che qualsiasi ragionamento oggi diventa ultroneo, se passa questa modifica che trasferisce la competenza all'Autorità portuale”.

Interviene il **Consigliere Triberio** ricordando che su questo argomento il sottoscritto presentò una mozione che fu bocciata in Consiglio dalla maggioranza.

Risponde il **Sindaco** e dice che, non è competenza del Comune che è venuto a conoscenza di una procedura che esula dalle sue competenze .



Il Consigliere **Schermi** chiede cosa ne pensa il Comune o meglio il Sindaco.

Il **Sindaco** risponde che non può esprimersi su una procedura che riguarda un mero errore di calcolo fatto illo tempore, il Sindaco prende atto di una normativa.

Il Consigliere **Schermi** chiede al Sindaco, se crede che questo costituisca un danno.

Il **Sindaco** pensa che bisogna vedere i pro e i contro, e dice che : “in questo momento si sta avviando la fase di pianificazione della stesura del piano regolatore portuale e sulla base delle nuove linee guida al Comune di Augusta tocca indicare quelle zone che devono essere di fruibilità pubblica e le altre zone di pertinenza dell’Autorità Portuale. La normativa di Porti che disciplina con decreto del ‘94 e successive modifiche, in questo momento da all’Autorità Portuale la possibilità di esprimersi soltanto sulle aree di effettiva giurisdizione ed in questo momento è stato fatto solo nella parte del Porto Commerciale, dove ancora non vi sono documenti ma è stata fatta una riunione operativa e ho indicato la zona specchi di acqua della zona del Mulinello, proprio perché già quell’area è di nostra proprietà tutte le altre aree sono suddivise fra autorità Portuale e Petrolchimico”.

Il Consigliere **Triberio** chiede della zona dell’Hangar.

Il **Sindaco** risponde, che : “ E’ parte della concessione che è stata fatta nel decreto, dove il Demanio di Stato parla di smilitarizzazione e passaggio all’Autorità portuale, nell’eventualità che venga accolta la richiesta dell’Autorità portuale, ho già anticipato che dove il Comune stabilisce la pianificazione, anche se c’è la proprietà da parte dell’Autorità portuale, nelle aree che il Comune indica come fruibilità pubblica e naturalmente ho indicato tutta la parte della zona di Marina Levante, da Punta Calcarella e per tutta l’isola come area di pertinenza del Comune, nonché le aree dove insistono le Saline, il Granatello , le aree in cui la pianificazione viene stabilita dal Comune che è una procedura ancora in itinere quindi inutile pronunciarsi.

Il Consigliere **Schermi** dice che già è un’indicazione.

Il **Sindaco** risponde che in linea di massima, solo con una riunione operativa fatta in Autorità portuale nel mese di settembre, lei ha semplicemente spiegato quello che sta succedendo alla Commissione che si va a inserire con la mancata adozione del PUDM, qualora la normativa lo prevede per le aree di fruibilità pubblica si può fare un passaggio al Consiglio Comunale ma al momento non sa se lo prevede.

Il Consigliere **Schermi** ritiene che prima di fare queste interlocuzioni, anche solo di massima, senza nulla di scritto il Sindaco debba fare una delibera.

Il **Sindaco** risponde dicendo che non è previsto dalla legge, e chiede di trovarle il punto di legge e lei è disponibile.

Il Consigliere **Schermi** chiede se hanno aderito al Comitato Beni Comuni perché la mozione è passata all’unanimità al Consiglio Comunale e impegnava il Comune ad aderire.

Il **Sindaco** risponde che probabilmente ancora manca la verbalizzazione e trascrizione all’ufficio, ricorda la seduta ma ancora non ha ricevuto trasmissione formale degli atti, quando le verrà sottoposta provvederà agli adempimenti.

Il Consigliere **Schermi** chiede di interessare l’ufficio Legale per vedere se si tratta di un errore la ridefinizione dei confini essendo un dichiarazione di parte

Il **Sindaco** risponde che le competenze sono del Demanio marittimo e dell’Autorità Portuale e il Comune non è parte, il Comune è solo per conoscenza.

Secondo il **Consigliere Schermi** questa è un’anomalia visto che da qualche anno la competenza del Demanio marittimo è passata alla gestione degli Enti Locali.

L’Assessore **Sansone** precisa che la gestione passa agli Enti Locali nel momento in cui viene approvato il PUDM, nella fase transitoria rimane al Demanio.

Il Consigliere **Schermi** dice che, non si deve perdere altro tempo per il PUDM perché altrimenti perderemo il Granatello per l’incapacità di presentare il PUDM.

Il **Sindaco** interviene e fa sapere che almeno una cinquantina di lettere sono state inviate dall’ufficio urbanistica agli uffici Regionali, proprio per sbloccare il PUDM, uffici che non hanno mai risposto e quindi non vi è stata inerzia da parte degli uffici del Comune ma anzi l’Arch. Cipriani all’epoca responsabile per il PUDM, si è fatto sempre parte diligente, in difetto è l’Ufficio Regionale che continua a non rispondere. La lettera comunque è precedente al PUDM, perché si parla di Luglio 2015, se poi parliamo di oneri concessori la questione cambia, se si parla di pianificazione la questione non incide. se si parla di introiti si.

Il Consigliere **Schermi** dice che sono due facce della stessa medaglia perché gli incassi degli oneri derivano dalla pianificazione di quell’area da parte del comune.



Il **Sindaco** risponde di no, una cosa è che io ho il potere di pianificare e gli introiti se li prende l'autorità portuale, una cosa è che non ho la possibilità di pianificare, e una cosa è che pianifico e i soldi li prende il comune.

Il Consigliere **Schermi** dice che con il PUDM è la terza possibilità che il Sindaco ha citato

Il **Sindaco** risponde di sì e sottolinea nelle aree di nostra competenza, ma se già quelle aree a monte sono indicate erroneamente ovvero del Demanio marittimo anziché dell'Autorità Portuale, abbiamo poco da fare, però ribadisce che è una valutazione prematura.

Il Consigliere **Schermi** ribadisce di chiedere un parere all'ufficio legale

Il **Sindaco** risponde che con il Comune in dissesto non si possono dare incarichi generici per pareri ma solo per contenziosi.

Schermi risponde che vi è un contenzioso e bisogna opporsi.

Il **Sindaco** dice opporsi a una normativa?

Il Consigliere **Schermi** ribadisce che si parla di calcoli errati.

Il **Sindaco** consiglia di acquisire gli atti e parlare con le carte dopodiché saluta e alle ore 12,15 esce.

Il Consigliere **Schermi** fa sapere che alla luce di ciò che ha detto il Sindaco nei prossimi giorni lui presenterà una mozione a tutela del Granatello.

Il Presidente **Ranno** gli chiede se vuole congelare la mozione.

Il Consigliere **Schermi** risponde di no.

Il Presidente **Ranno** passa alla lettura della risposta alla mozione da parte dell'Assessore Sansone.

Il Consigliere **Triberio** chiede all'assessore Sansone se vi sono altri pareri rilasciati.

L'Assessore **Sansone** illustra la situazione e fa sapere che sono tutti protocolli vecchi, tranne richieste di manutenzione.

Il Consigliere **Schermi** chiede di revocare il parere favorevole in autotutela rilasciato a Brucoli.

L'Assessore **Sansone** risponde che dopo cinque anni scadono i pareri e quindi è decaduto.

Il Consigliere **Triberio** dice visto che l'Amministrazione sapeva e la mozione è stata bocciata dalla maggioranza, vista l'inerzia del Comune e dell'Autorità portuale, dopo 4 anni non vorrei che si blocchi il PUDM visto che si scopre ora dell'errore della definizione dei confini.

Il **Presidente** chiede se qualcuno vuole aggiungere qualcosa.

L'assessore riferisce che nella risposta non ha citato la normativa di conseguenza alcune zone verranno rimodulate e quindi bisogna rimettere mano al PUDM.

Il Consigliere **Schermi** si preoccupa che non arrivano a fare il PUDM entro fine mandato quindi chiede l'atto di indirizzo da parte dell'Amministrazione.

L'Assessore **Sansone** fa presente che sarebbe un mero atto di indirizzo e non un atto legislativo.

Secondo il Consigliere **Schermi** è per dire nell'atto di concertazione l'indirizzo dell'Amministrazione e lasciarlo anche alla prossima Amministrazione.

Il **Presidente Ranno**, i consiglieri quindi prendono atto della mozione e della risposta dell'Assessore Sansone alla stessa per discuterne in Consiglio Comunale.

Alle ore 12,30 esaurito l'ordine del giorno si chiude la Commissione.

Pertanto si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto.

Si allega il prospetto delle presenze firmato dai Consiglieri presenti e la risposta dell'assessore Sansone alla mozione d'indirizzo prot. n. 59897 del 25/10/2019.

Il Segretario
(Paola Gavioli)



Il Presidente della Commissione
(Arch. Letizia Ranno)

Stylized signature of Letizia Ranno in blue ink.



COMUNE DI AUGUSTA

“4^a Commissione Consiliare Permanente – Lavori pubblici, urbanistica e agricoltura”

Verbale della seduta n. 17/2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 25 del mese di ottobre, alle ore 10,30 nella sede del Palazzo Municipale di Augusta, si riunisce la 4^a Commissione Consiliare, convocata a mezzo Pec prot. N 59287 del 23/10/2019, per discutere il seguente argomento posto all'O.d.G.:

1. Mozione di indirizzo a tutela della fruibilità del Demanio Marittimo.

COMPONENTI IV COMMISSIONE	ENTRATA ORA	FIRMA	USCITA ORA	FIRMA
Ranno Letizia (P)	10,30	<i>Letizia Ranno</i>	12,30	<i>Letizia Ranno</i>
Pasqua Angelo (VP)	10.30	<i>Angelo Pasqua</i> (SOSTITUISCO)	10.30	<i>Angelo Pasqua</i>
Casuccio Roberto		<i>MISSIIONARIO</i>		
Mauro Giuseppa	10:30	<i>Mauro Giuseppa</i>	12:30	<i>Mauro Giuseppa</i>
Errante Salvatore	10:30	<i>Errante Salvatore</i>	11:40	<i>Errante Salvatore</i>
Lisitano Francesco		<i>SOSTITUISCO & beno</i>		
Meli Vittorio	10.30	<i>Meli Vittorio</i>	12.30	<i>Meli Vittorio</i>

SOSTITUZIONI	ENTRATA ORA	FIRMA	USCITA ORA	FIRMA
TRIBONIO	11.12	<i>Tribonio</i>	12.25	<i>Tribonio</i>
SCHERMI	10.30			
SCHERMI	10,30	<i>Schermi</i>	12.30	<i>Schermi</i>



Il Segretario

[Signature]



COMUNE DI AUGUSTA

ASSESSORE URBANISTICA

PEC- Prot. 59892 del 25/06/2019

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Presidente della 4° Commissione Urbanistica
Al Consigliere Giuseppe Schermi

Oggetto: Risposta alla mozione di indirizzo a tutela della fruibilità pubblica del Demanio Marino

Premesso che

- Il Comune di Augusta, facendo seguito alle richieste dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente e alle successive note Dirigente del V Settore – Urbanistica, Arch. Angelo Cipriani, attende allo stato l'elenco delle concessioni esistenti, con indicazione delle relative coordinate, affinché il Comune possa autonomamente procedere all'elaborazione dei relativi shapefiles puntuali, con la conseguenza che, fino quando l'Ufficio Regionale non ottempererà alle relative prescrizioni, l'Ente si trova nell'impossibilità di poter procedere al completamento della procedura ed indi degli elaborati allegati al PUDM.
- Sulla scorta degli scarni e generici riferimenti di cui alla nota di interrogazione consiliare, si è proceduto a intraprendere una verifica presso l'Ufficio Tecnico Comunale, appurando che attualmente giace una richiesta per l'occupazione di un tratto di suolo e un tratto di specchio acqueo allo scopo di realizzare un punto di ormeggio per imbarcazioni da diporto in località "Granatello"; inoltre, giace richiesta di concessione demaniale marittima di specchio acqueo per la realizzazione di un pontile galleggiante in località Brucoli, con prot. n° 39029 del 21/06/2011, in relazione alla quale l'Ufficio Tecnico Comunale ha rilasciato parere con prot. n° 43306 del 08/07/2011; successivamente la ditta ha inoltrato una richiesta, con prot. n° 19245 del 13/04/2015, di revisione del progetto, per la quale l'Ufficio Tecnico Comunale attualmente non ha rilasciato nessun parere. Inoltre per detto progetto risulta rilasciato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente Regionale, il D.R.S. n° 327/2018.

Fatte le dovute premesse ed analizzata la mozione di indirizzo che recita "*IMPEGNARE il Comune di Augusta a REVOCARE in autotutela qualunque proprio atto amministrativo volto al favorevole rilascio di concessioni che risultino in contrasto con gli impegni già presi in premessa, a tutela della fruibilità pubblica del Demanio Marino*" si ritiene di dovere evidenziare che il rilascio della Concessione Demaniale attualmente è regolato dal Decreto 04/07/2011 e s.m.i "*Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della Regione Siciliana*", nonchè dal D.A. n. 319/GAB del 5 agosto 2016 (ARTA) "*Demanio marittimo regionale. Adempimenti attuativi previsti dalla l.r. 17 marzo 2016, n. 3, e avvio delle procedure di revisione della fascia costiera demaniale. Validità dei rapporti concessori già instaurati e pendenti. Approvazione delle linee guida per la*

Ufficio dell'Assessore all'Urbanistica

PEC: protocollocomunediaugusta@pointpec.it - E-mail: andrea.sansone@comunediaugusta.it
Tel. 0931/980111 - Fax. 0931/991655 - Partita I.V.A.: 00288910896 - C. Fiscale: 81002050896



redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia”.

Pertanto, nel rispetto delle norme e delle regolari scadenze delle singole concessioni demaniali, il Comune di Augusta, chiamato a rilasciare il parere di competenza (quale atto endoprocedimentale), non può unilateralmente e discrezionalmente, revocare in autotutela le concessioni regolarmente rilasciate dall'Ente preposto.

Qualora i consiglieri o qualunque altro cittadino ritengano che alcune zone del territorio comunale siano particolarmente meritevoli di salvaguardia e comunque di fruibilità collettiva del Demanio Marittimo, possono di diritto avanzare richieste di inserimento e/o modifiche nelle opportune sedi istituzionali (Commissione Urbanistica, Tavoli tecnici, Osservazione al PUDM, ecc.) al fine di migliorare la fruibilità pubblica di determinate aree e ciò anche al fine di valutare la giusta classificazione in fase di redazione definitiva del PUDM.

Si rimane a disposizione per qualsivoglia evenienza e opportuno chiarimento.

L'Assessore all'Urbanistica

Ing. Andrea Sansone



Ing. Andrea Sansone

Ufficio dell'Assessore all'Urbanistica

PEC: protocollocomunediaugusta@pointpec.it - E-mail: andrea.sansone@comunediaugusta.it

Tel. 0931/980111 - Fax. 0931/991655 - Partita I.V.A.: 00288910896 - C. Fiscale: 81002050896